



AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO URBANISTICA

PROVINCIA DI TORINO
PROTOCOLLO GENERALE
N° 192/122 Posiz.
DATA 2-9-2002
Struttura Mittente IAU
Strutt. Dest.

Torino, 02/09/2002

**Al Signor Sindaco
del Comune di
VIÙ**

Oggetto: Progetto preliminare Variante Parziale al P.R.G.C. - Deliberazione C.C. n. 17 del 01/07/2002.
Comunicazione formazione silenzio-assenso e presentazione osservazioni.

Con nota n. 1798 del 08/07/2002 (pervenuta il 17/07/2002), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del progetto preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997 n. 41.

Con riferimento a quanto sopra il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale è sancito a far data dal 30/08/2002 nella forma di silenzio-assenso.

Viceversa, in seguito all'esame istruttorio della Variante da parte del Servizio Urbanistica - comunque effettuato - si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla variante in oggetto, in relazione agli interessi generali dei quali la Provincia è portatrice.

PREMESSA

I dati essenziali che caratterizzano il Comune di Viù sono:

socioeconomici e urbanistici:

- popolazione: 1.238 abitanti (al 1997);
- superficie territoriale di 8.438 ettari in territorio di montagna, dei quali 91 con pendenze inferiori ai 5°, 2.282 con pendenze tra 5° e 20°, i rimanenti con pendenze superiori ai 20°; è caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 4.286 ettari;
- sistema produttivo: non è parte di *Ambiti di valorizzazione produttiva* previsti dal P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "Area Lanzo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 32 e 197;
 - è interessato dall'ipotesi di potenziamento, previsto dal P.T.C., della S.P. n. 32;

- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Viù, dal Rio Rognoso, dal Rio Ricchiaglio i cui corsi sono compresi nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio della Luvatera, Rio della Vouta, Rio della Viana;
 - in base ai dati della Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 218 ettari del territorio sono interessati da areali di frane quiescenti, e da una frana non cartografabile;
 - il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di frane attive, di conoidi non protetti e valanghe a pericolosità molto elevata;
- tutela ambientale:
 - circa 24 ettari del territorio sono assoggettati a vincolo ex lege 1497/39 (ora D. Lgs. n. 490/99);
 - circa 149 ettari ricadono nella proposta di "Parco del Colle del Lys", promossa dalla Provincia; nelle more della formazione del suddetto Parco, si applicano i disposti dell'art. 14.2 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;
 (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

pianificazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 43 - 34157 del 08/05/1984 e di Variante, approvata con deliberazione G.R. n. 150 - 23899 del 29/03/1993;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 44 del 07/09/2000, il progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 17 del 01/07/2002, il progetto preliminare di una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del succitato settimo comma, che ha trasmesso alla Provincia, in data 17/07/2002 per il pronunciamento di compatibilità;

PROPOSTE DI VARIANTE

La variante propone:

a) modifiche normative:

Modifica all'art. 47 - *Norme per le aree destinate ad attività agricole* - con l'introduzione di una disposizione che consente l'individuazione di specifiche aree nelle quali costruire strutture ricettive e di ricovero (tipo rifugio) destinate all'escursionismo.

b) Modifiche cartografiche:

Eliminazione delle aree normative residenziali *Cb4, Cb19 e Ca7*;

Introduzione delle nuove aree normative residenziali di completamento *Ce1, Ce2, Ce3 e Ce4*; individuazione di un'area ricettiva e di ricovero da edificarsi in località Lunella.

Nel complesso la Variante determina una riduzione di 4 unità della capacità insediativa del P.R.G.C.

OSSERVAZIONI

Alla luce dell'istruttoria succitata, nel comunicare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999, nè con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. adottato con delibera C.C. n. 17/2002:

- a) con riferimento "... all'inserimento della struttura ricettiva e di ricovero da edificarsi in località Lunella, la cui cubatura concorre alla determinazione del carico urbanistico ...", l'art. 17 della L.R. n. 56/77 prevede che "Tali incrementi devono essere realizzati su aree contigue a quelle

residenziali già esistenti o a quelle residenziali di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore Generale vigente".

Quanto sopra riportato è meglio chiarito dalla Circolare del Presidente della Giunta regionale 5 agosto 1998, n. 12/PET "Modifica articoli 17, 40 e 77 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo"", la quale precisa che "... Con le Varianti Parziali possono essere rilocalizzate pari quantità di aree edificabili a medesima destinazione d'uso semprechè tali modifiche non producano gli effetti di cui alla lettera a) del 4° comma.

Le rilocalizzazioni devono essere realizzate su aree contigue a quelle urbanizzate o a quelle di nuovo impianto previste dal Piano Regolatore, secondo le disposizioni previste dalla lettera f) del 4° comma e dal 7° comma: in caso contrario, la modifica sarebbe strutturale in quanto inciderebbe sostanzialmente sul disegno di Piano ..."; in considerazione del fatto che nel caso in esame le aree contigue sono classificate dal P.R.G.C. "agricole", si invita il Comune a verificare la sussistenza dei requisiti di applicabilità delle procedure previste per le "Varianti Parziali";

- b) con riferimento a quanto sopra, si invita altresì a verificare la congruità della localizzazione dell'area di completamento *Ce4*, contigua ad "aree agricole" e ad un "parco pubblico attrezzato in progetto";
- c) infine si segnala che la deliberazione di adozione della Variante richiama impropriamente, nell'oggetto, il comma 8 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77; la medesima deliberazione inoltre è priva della dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, espressamente richiesta dal settimo comma dell'art. 17, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

Restiamo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Con l'occasione si ricorda che la Provincia di Torino ha reso disponibili, tramite Internet, banche dati cartografiche e socio-economiche contenenti informazioni di supporto all'attività di pianificazione urbanistica degli Enti Locali. A tal fine è stato creato un apposito sito denominato "web_cartografico", raggiungibile dall'indirizzo "www.provincia.to.it", che consente la visualizzazione, la consultazione e lo scaricamento di dati utilizzabili, previa password gratuita, dagli Enti pubblici che ne fanno richiesta. Si ricorda inoltre che copia del Piano Territoriale di Coordinamento è stata trasmessa su supporto CD-ROM a tutti i Comuni.

Con spirito di collaborazione.

IL DIRIGENTE
Arch. Gianni SAVINO

